Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | **Roma — Venerdì 10 Aprile** | **Numero 85**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto proprio.

Con decreti del 9 e 20 marzo 1896:

A grand'uffiziale:

Sensales comm. Giuseppe, senatore del Regno, prefetto.
Gozzani di S. Giorgio cav. Carlo, tenente generale già aiutante di campo generale di S. M. il Re.

A commendatore:

Pinelli comm. Giuseppe.
Ongania comm. Ferdinando, Editore in Venezia.
Cosenza comm. Vincenzo, già Capo di Gabinetto del Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti.
Sprovieri Francesco, senatore del Regno.
De Lieto Vollaro Roberto, deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Paolucci delle Roncole M.se Paolo, colonnello comandante il 74° reggimento fanteria, già aiutante di campo di S. M. il Re.
Mainardi comm. Giuseppe, già Capo di Gabinetto del Ministro delle finanze.

A cavaliere:

Bodrero Pompeo, già Segretario di Gabinetto del Ministro delle finanze.
Matta Augusto, id. id.
Ambroso cav. Giovanni, id. id. del tesoro.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.

Con decreto del 20 marzo 1896:

A cavaliere:

Grandis sac. don. Simone, cappellano dell'Ospedale Mauriziano *Umberto I.* in Torino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto proprio

Con decreti del 20 marzo 1896:

A commendatore:

Rocca cav. Riccardo, reggente e membro del Consiglio superiore della Banca d'Italia.
Foratti dott. Bartolo, vice-presidente del Consiglio provinciale di Padova.
Marchiori cav. avv. Pietro, presidente del Consiglio provinciale di Rovigo.
Bernini avv. Amos, già deputato al Parlamento, sindaco di Rovigo.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Con decreto del 20 marzo 1896:

A grand'uffiziale:

Nieddu di S. Margherita comm. Gavino, presidente onorario di Corte d'appello rappresentante l'Ordine Mauriziano in Sardegna.

Ad uffiziale:

Brizio Falletti di Castellazzo conte cav. Enrico, archivista capo presso il Gran Magistero Mauriziano.

Garelli Colombo cav. Giuseppe, tesoriere id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **81** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1° del R. decreto 16 marzo 1882 n. 677 (serie 3ª), col quale è fatta facoltà al Ministro dell'Istruzione Pubblica di trasferire, secondo certe norme, gl'impiegati dell'Amministrazione centrale nel ruolo del personale delle Segreterie Universitarie e gl'impiegati di queste nel ruolo del personale dell'Amministrazione centrale;

Veduto l'art. 7 del R. decreto 20 luglio 1890 n. 7002 (serie 3ª) che, tra le altre condizioni, stabilisce essere necessaria la laurea Universitaria per coloro che aspirino alla carriera amministrativa nel Ministero dell'Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il trasferimento degl'impiegati delle Segreterie Universitarie nella carriera amministrativa del Ministero dell'Istruzione Pubblica è necessario il diploma di laurea Universitaria o quello di un corso completo in uno degl'Istituti superiori del Regno.

Art. 2.

Rimangono ferme le altre disposizioni del R. decreto 16 marzo 1882 n. 677 (Serie 3ª) non contrarie alla disposizione dell'art. 1°

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1896.

UMBERTO.

GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con regi decreti del 2 aprile 1896:

Giannuzzi-Savelli cav. Alfonso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per giorni 15, dal 31 marzo 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 3,000.

A Gaffodio comm. Antonio, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo con regio decreto del 22 marzo 1896, è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

De Marco Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

D'Ambrosio Giuseppe Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, a sua domanda, esonerato da detta applicazione.

Fraccacreta Michele, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Tempestini Livio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Drago Calandra Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Teisa Giovanni, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto marzo 1896, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1896 presso il tribunale civile e penale di Bobbio, con l'annuo stipendio di lire 3,000.

Lavagna Giuseppe, pretore del mandamento di Domodossola, è tramutato al mandamento di Bordighera, lasciandosi vacante quello di Amandola per l'aspettativa del pretore Pagliarini Epifanio.

Rossi Pietro, pretore del mandamento di Calatafimi, è tramutato al mandamento di Domodossola.

Baviera Giovanni, uditore applicato al tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ribera con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Capitanio Giambattista, uditore applicato al tribunale civile e penale di Bari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Salemi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Sono accettate le dimissioni presentate da Dall'Osso Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bagni della Porretta.

Con regi decreti del 5 aprile 1896:

Arnoldi comm. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° maggio 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Granito Aristide, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Agata di Militello con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Pescocostanzo con lo stesso incarico, lasciandosi vacante il mandamento di Paglieta per l'aspettativa del pretore Fano Umberto.

È revocata la sospensione inflitta, con regio decreto 23 gennaio 1895, a Petroncelli Cesare dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Capestrano.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con regi decreti del 2 aprile 1896:

Carrelli Pasquale, cancelliere della pretura di Fasano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1896;

De Pluri Niccolò, reggente il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Conegliano, è nominato cancelliere dello stesso tribunale di Conegliano, coll'annuo stipendio di lire 3,000;

Grotta Lorenzo, reggente il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato cancelliere dello stesso tribunale di Grosseto, coll'annuo stipendio di lire 3,000;

Roberti Michele, cancelliere della pretura di Noepoli, è tramutato alla pretura di Montagano;

Vita Pasquale, vice cancelliere della pretura di Picorno, è nominato cancelliere della pretura di Noepoli, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Vailetta Ermenegildo, vice cancelliere della 9ª pretura di Milano, è nominato cancelliere della pretura di Menaggio, coll'annuo stipendio di lire 1,600;

Giovanini Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato cancelliere della pretura di Thiesi, coll'annuo stipendio di lire 1,600;

Agnisetta Pietro, cancelliere della pretura di Crodo, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 16 aprile 1896, e con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti ministeriali del 2 aprile 1896:

Sono promossi dalla seconda alla prima categoria, a datare dal 1° aprile 1896, con l'annuo stipendio di lire 4,000 i signori:

Pantanelli Cesare, cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti;

Cheli Enrico, cancelliere del tribunale civile e penale di Volterra.

Sono promossi dalla terza alla seconda categoria, a datare dal 1° aprile 1896, con l'annuo stipendio di lire 3,500 i signori:

Caffarelli cav. Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Acqui;

Coppola Simone, cancelliere del tribunale civile e penale di Macerata.

Sono promossi dalla seconda alla prima categoria, a datare dal 1° aprile 1896, con l'annuo stipendio di lire 2,200, i signori:

Sulis Giovanni, cancelliere della prima pretura di Cagliari;

Mulas-Mameli Raffaele, cancelliere della pretura di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute;

Bonfigli Rinaldo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova;

Rodi Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di San Remo;

Saraceni Carlo, cancelliere della pretura di città Sant'Angelo.

Sono promossi dalla terza alla seconda categoria, a datare dal 1° aprile 1896, con l'annuo stipendio di lire 2,000, i signori:

Nasca Michelangelo, cancelliere della pretura di Moliterno;

Perna Tommaso, vice cancelliere aggiunto della corte d'appello di Trani;

Gaiani Tommaso, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Bologna;

Sanbenedetto Angelo, cancelliere della pretura di Castiglione Messer Marino;

Viti Luigi, cancelliere della pretura di Monte San Savino;

Giaculli Michele, cancelliere della pretura di Ostuni;

Barbadoro Vincenzo, cancelliere della pretura di Macerata Feltria;

Cupini Samuele, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Lucca;

Bertuzzi Giovanni Battista, cancelliere della seconda pretura di Udine;

Aloisi Francesco, cancelliere della pretura di Camajore;

Sorrentino Federico, cancelliere della pretura di Cervaro.

Sono promossi dalla quarta alla terza categoria, a datare dal 1° aprile 1896, con l'annuo stipendio di lire 1,800, i signori:

Benigni Alfredo, cancelliere della pretura di Mondavio;

Giuliani Giovanni, cancelliere della pretura di Scilla;

Cipolletti Giuseppe, cancelliere della pretura di Magliano Sabino;

Gotta Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale d'Ivrea;

Costa Clemente, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli;

Toschi Raimondo, cancelliere della pretura di Galeata;

Bennati Federico, cancelliere della pretura di Modigliana;

Piovosan Luigi, cancelliere della pretura di Villafranca di Verona;

Spiccia Giovanni, cancelliere della pretura di Argenta;

Pinna-Porcheddu Antonio, cancelliere della pretura di Simaxis;

Tenenti Tito, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3,000, con decorrenza dal 1° aprile 1896, al signor Poli Sereno, cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2,200, con decorrenza dal 1° aprile 1896, ai signori:

Pollina Francesco, cancelliere della pretura di Monte San Giuliano;

Peruffo Tommaso, cancelliere della pretura di Senigallia;

Ridolfi Francesco, cancelliere della pretura di Lucca Capannori;

Vitelli Ludovico, cancelliere della pretura di Caserta;

Falsetti Aristodemo, cancelliere della pretura di Santa Fiora;

Colonna Raffaele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari;

Pirro Gaetano, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani;

Fugali Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modica.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2,000, con decorrenza dal 1° aprile 1896, ai signori:

Minoia Edoardo, cancelliere della pretura di San Benedetto Po;

Morandi Anacleto, cancelliere della pretura di Pavullo nel Frignano;

Schivo Vincenzo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari;

Sotgiu Nicolò, cancelliere della 2ª pretura di Sassari;

Garan Didaco, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lodi;

Galdi Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli;

Schivo Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari;

Zuccoli Gregorio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma;

Gargano Andrea, cancelliere della pretura di Camerota.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1,800, con decorrenza dal 1° aprile 1896, ai signori:

Gai Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma;

Guarna Vincenzo, cancelliere della pretura di Nocera Inferiore;
Adimari Francesco, cancelliere della pretura di Cerzeto;
Sotti Giovanni, cancelliere della pretura di Mestre;
Aretini Alessandro, cancelliere della pretura di Poppi;
Canale Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno;
Lamberti Luigi, cancelliere della pretura di Orta Novarese;
Terenzi Adolfo, cancelliere della pretura di Loreto;
Fumanti Geremia, cancelliere della pretura di Fermo;
Riviello Gioacchino, cancelliere della pretura di Giuliano di Campania.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160, sull'attuale stipendio di lire 1,600, con decorrenza dal 1° aprile 1896, ai signori:

Macoggi Ercole, cancelliere della pretura di Arcisate;
Moretti Fortunato, cancelliere della pretura di Gorgonzola;
Pironti Rodolfo, cancelliere della pretura di Ariano di Puglia;
Cerquetti Pirro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno;
De Lorenzi Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Massa;
Manca Michele, cancelliere della pretura di Carloforte;
Fioretto Giovanni, cancelliere della pretura di Montagnana;
Laurenzano Vincenzo, cancelliere della pretura di Castelbaronia;
Fiasconaro Nicolò, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta;
Merlo Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Ponzone;
Martinotti Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vercelli;
Castiglioni Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano;
Cardea Antonio, cancelliere della pretura di Mottola;
Saltini Pilade, cancelliere della pretura di Pausula;
Lanti Antonio, cancelliere della pretura di Leno;
Palasciano Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1,300, con decorrenza dal 1° aprile 1896, ai signori:

Sica Vincenzo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Larino;
Abbati Francesco, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;
Pavesi Enrico, vice cancelliere della pretura urbana di Milano;
Miotti Achille, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Sondrio;
Rubini Ugo, vice cancelliere della pretura di Fermo;
Crocchi Dario, vice cancelliere della 1ª pretura di Firenze;
Ottone Pietro, vice cancelliere della 1ª pretura di Catania;
Arlizzone Mario, vice cancelliere della pretura di Nicosia;
Sansoni Alessandro, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno;
Brugnera Filippo, vice cancelliere della 1ª pretura di Udine;
Scotti Antonio, vice cancelliere della pretura di Aversa;
Caccavale Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Formicola;
Grassi Tommaso, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Avellino;
Buoncristiano Gerardo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione della Corte d'appello di Potenza;
Grassi Rocco, vice cancelliere della pretura di Tricarico;
Puzzonia Emilio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro;
Ripoli Francesco, vice cancelliere della pretura di Laureana di Borello;
Bricola Giacomo, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Genova;
Rigoli Cesare, vice cancelliere della pretura di Civitavecchia;
Serino Rosario, vice cancelliere della pretura di Maglie;
Meinardi Eugenio, vice cancelliere della 1ª pretura di Torino, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Torino;
Rossi Gennaro, vice cancelliere della pretura di Tricase.

È assegnato, per compiuto secondo sessennio, l'aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,300, con decorrenza dal 1° aprile 1896, ai signori:

Siena Giuseppe, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Modica;
Lancellotti Enrico, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Modena;
Aulicino Giovanni, vice cancelliere della pretura di Vico Equense;
Camagna Raffaele, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli;
Villaminar Pietro, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Sassari;
Leonetti Angelo, vice cancelliere della pretura di Terlizzi.

Bossù Oreste, reggente il posto di vice cancelliere della Corte di appello di Ancona, è nominato vice cancelliere della stessa Corte d'appello di Ancona, coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Poli Leonardo, reggente il posto di vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della stessa Corte d'appello di Trani, coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Valzelli Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Marchesotti Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Como, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Carrara Cesare, cancelliere della pretura di Menaggio, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Como, e applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Molinas Serra Giacomo, cancelliere della pretura di Thiesi, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Delitala Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato al tribunale civile e penale di Cagliari, a sua domanda.

Carcassi Severino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto giudiziario della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Melis Emilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Bolotana, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Columbano Gavino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Lanusei, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Giovannini Giorgio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Oderzo, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con regi decreti del 5 aprile 1896:

Fabrizi cav. Tommaso, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, è nominato cancelliere della Corte di appello di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 4,500.

Verde Francesco, cancelliere della pretura di Cervinara, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° aprile 1896, con la continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Castellabate.

Mastroserio Francesco, cancelliere della pretura di Castellabate, è tramutato alla pretura di Montemurro.

Perna Ernesto, cancelliere della pretura di Montemurro, è tramutato alla pretura di Cervinara, a sua domanda.

Sinatti Silvio, cancelliere della pretura di Calice al Cornoviglio, è tramutato alla pretura di Bordighera, a sua domanda.

Bassi Roberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Massa, è nominato cancelliere della pretura di Calice al Cornoviglio, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreto ministeriale del 5 aprile 1896:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 6,000, a datare dal 1° maggio 1896, il signor Ercole cav. Pietro Paolo, cancelliere della corte d'appello di Roma.

Con decreto ministeriale del 7 aprile 1896:

Falcidia Luca Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettativa per motivi di salute fino al 29 febbraio 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° marzo 1896, con la continuazione dell'attuale assegno.

Disposizioni ***fatte nel personale dei notari:***

Con decreto ministeriale del 31 marzo 1896:

È concessa al notaro Digerini Nicola, una proroga sino a tutto il 16 ottobre 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Seravezza.

Con regi decreti del 2 aprile 1896:

Graniori Antonio, candidato notaro, è nominato notaio con la residenza nel Comune di Belmonte Calabro distretto di Cosenza.

Alberione Tommaso, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Cavallermaggiore, distretto di Saluzzo.

De Zelis Ludovico, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Collervino, distretto di Teramo.

Franchi Saverio, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Civitella del Tronto, distretto di Teramo.

Ludovici Clementino, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Penne, distretto di Teramo.

Mastrangelo Vincenzo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Mosciano Sant'Angelo, distretto di Teramo.

Pannella Alfonso, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Canzano, distretto di Teramo.

De Amicis Ignazio, notaio residente nel comune di Montesilvano, distretto di Teramo, è traslocato nel comune di Castellammare Adriatico, stesso distretto.

Romani Achille, notaio residente nel comune di Castel Castagna, distretto di Teramo, è traslocato nel comune di Castiglione della Valle, stesso distretto.

Becatti Cleto, notaro residente nel comune di Arona, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune di Montepulciano, distretto di Siena.

Allais Pietro Antonio, notaro residente nel comune di Bagnolo Piemonte, distretto di Saluzzo, è traslocato nel comune di Sampeyre, stesso distretto.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Consolato di S. M. il Re d'Italia in Rio de Janeiro

ELENCO dei connazionali deceduti durante il mese di febbraio 1896.

1. Angelone Carmela, d'anni 2, morta di febbre gialla il 1°.
2. Ionunda Vincenzo, d'anni 28, morto di febbre gialla il 1°.
3. Gallano Francesco, d'anni 23, celibe, morto di febbre perniciosa il 1°.
4. Caradun Michele, d'anni 25, morto di febbre gialla il 1°.
5. Pecorelli Annibale, d'anni 47, celibe, morto di febbre gialla il 1°.
6. Aostanzo Antonio, d'anni 21, celibe, morto di febbre gialla il 1°.
7. Custodi Edmondo, d'anni 23, celibe, morto di febbre gialla il 1°.
8. Perussi Giuseppe, d'anni 38, morto di febbre gialla il 2.
9. Bernardi Domenico, d'anni 49, morto di febbre tifoidea il 2.
10. Rosina Giuseppe, d'anni 21, morto di febbre gialla il 2.
11. Pitter Ernesto, d'anni 19, celibe, morto di febbre gialla il 2.
12. Mello Paolo, d'anni 6, morto di meningite il 2.
13. Giorgino Gioacchin, d'anni 42, ammogliato, morto di febbre gialla il 3.
14. Terraneo L. G., d'anni 34, morto di scremia il 3.
15. Ferrari Mario, d'anni 38, morto di scremia il 3.
16. Isso Giovanni, morto di febbre gialla il 4.
17. Casaso Marcia, d'anni 11, morta di pleuso-pleusonia il 4.
18. De Luca Francesco, d'anni 8, morto di accesso pernicioso il 4.
19. Cardoso Salvatore, di 14 giorni, morto il 5.
20. Agrello Filippo, morto di febbre gialla il 5.
21. Bergo Domenico, d'anni 13, morto di febbre gialla il 5.
22. Gonnarini Ettore, d'anni 36, celibe, morto di febbre gialla il 5.
23. Eredi Adelaide, d'anni 32, maritata, morta di febbre palustre il 6.
24. Scaletta Giuseppe, d'anni 30, morto di febbre gialla il 6.
25. Castorini Attilio, d'anni 29, celibe, morto di sifilide il 6.
26. Mosca Giovanni, d'anni 35, morto di emorragia cerebrale il 7.
27. Giacomiana Carmela, d'anni 44, vedova, morta il 7.
28. Litania, d'anni 60 circa, morto il 7.
29. Belgiani Arturo, d'anni 31, celibe, morto di febbre gialla l'8.
30. Alconi Giuditta, d'anni 42, morta di febbre gialla l'8.
31. Cemillo Raffaele, d'anni 28, morto di febbre gialla l'8.
32. Sestani Anna, d'anni 42, morta di febbre gialla l'8.
33. Bambi Gio. Battista, d'anni 32, ammogliato, morto di febbre gialla l'8.
34. Bambi Concetta di Felice, d'anni 4, morta il 9.
35. Bernardini Angelo, d'anni 24, morto il 9.
36. Rinaldi Carlo d'anni 1 1|2, morto il 9.
37. Astalfo Giuseppe, d'anni 54, morto il 9.
38. Lanza Alfredo, d'anni 29, ammogliato, morto di febbre gialla il 10.
39. Arcuri Giuseppe, d'anni 19, morto di febbre gialla il 10.
40. Palmieri Francesco, d'anni 12, morto il 10.
41. D'Angelo Francesco, d'anni 33, celibe, morto di febbre gialla il 10.
42. Vanete Vincenzo, d'anni 35, morto di febbre gialla il 10.
43. Rossi Rinaldo, d'anni 35, ammogliato, morto di febbre gialla il 10.
44. Rufino Felice, d'anni 33, morto di accesso pernicioso l'11.
45. Lavichi Polceo G., morto l'11.
46. Mamplume Cherubino, d'anni 4 1/2, morto l'11.
47. Busani Maria, d'anni 30, morta di febbre gialla l'11.

48. Croniche Arrare, d'anni 80, morto il 12.
49. Gregoria Maria, d'anni 56, morta il 12.
50. Caputo Giovanna, d'anni 41, vedova, morta di emorragia cerebrale il 12.
51. De Negro Rosa, d'anni 12, morta di febbre gialla il 12.
52. Luzzi Innocenzo, d'anni 19, morto di febbre gialla il 12.
53. Bloise F. M., d'anni 19, morto di febbre gialla il 12.
54. Gaspar Giuseppe, d'anni 47 morto di beri-beri il 12.
55. Carolino D. di Francesco, d'anni 24, ammogliato, morto di febbre gialla il 12.
56. Ruco Antonio, d'anni 28, morto di febbre gialla il 12.
57. Arimondo Antonio, d'anni 24, morto di febbre gialla il 12.
58. Villardi Raffaele, d'anni 28, morto di febbre gialla il 13.
59. Montuano Vincenzo, d'anni 53, morto di febbre gialla il 13.
60. Placido Angelo d'anni 25, morto di febbre gialla il 13.
61. Sabbato Lauro, d'anni 11, morto di febbre palustre il 13.
62. Fenibile Antonio, d'anni 27, morto di febbre gialla il 13.
63. Del Vecchio Vincenzo, d'anni 22, morto di febbre gialla, il 13.
64. Costa Attilio, d'anni 23, morto di febbre gialla il 13.
65. De Castri Giuseppe, d'anni 40, celibe, morto di febbre gialla il 14.
66. Campasso Vittorio, d'anni 35, morto di febbre gialla il 14.
67. Delcol Angelo, d'anni 62, morto di febbre gialla il 14.
68. Padula Filomena, d'anni 21, maritata, morta di febbre gialla il 14.
69. Gonella Pietro, d'anni 45, ammogliato, morto di febbre gialla il 14.
70. Feliciano Bonaventura, d'anni 21, morto di febbre gialla il 14.
71. Gennaro Paolo, d'anni 35, celibe, morto di febbre gialla il 14.
72. Brun Nicola, d'anni 24, celibe, morto di febbre gialla il 14.
73. Fusco Francesco, d'anni 42, morto asfissiato il 14.
74. Cagnacalzi Natale, di mesi 11, morto il 14.
75. Durando Ettore, morto il 14.
76. Da Silva Francesco, d'anni 55, vedovo, morto il 15.
77. Passara Vincenzo, d'anni 25, morto di febbre gialla il 15.
78. Morette Emilio, d'anni 22, celibe, morto di febbre gialla il 15.
79. Falco Raffaele, d'anni 17, morto di febbre gialla il 15.
80. Orecchia Maurizio, d'anni 23, morto di febbre gialla il 15.
81. De Donna, Francesco, d'anni 21, morto di febbre gialla il 15.
82. Di Ruffo Luigi, d'anni 25, morto di febbre gialla il 15.
83. Sorci Cherubino, d'anni 20, morto di febbre gialla il 15.
84. Mastellone Giuseppe, d'anni 24, morto di febbre gialla il 15.
85. Ildebrando Antonio, d'anni 43, morto di febbre gialla il 15.
86. Lucernato Michele, d'anni 18, celibe, morto di febbre intermittente il 15.
87. Cuvella Teresa, d'anni 29, maritata, morta di febbre intermittente il 15.
88. Izzo Salvatore, d'anni 27, morto di febbre gialla il 16.
89. Lino Alfredo, d'anni 35, morto di febbre gialla il 16.
90. Rano Gaetano, d'anni 22, morto di febbre gialla il 16.
91. Ganfalo Vincenzo, d'anni 30, morto di frebbe gialla il 16.
92. Grecofre L. F., d'anni 33, morto di accesso pernicioso il 16.
93. Semireglia Antonio, d'anni 45, morto il 16.
94. Bertinetti Amabile, d'anni 28, morta di febbre gialla il 17.
95. Gaibisso Antonio, d'anni 22, morto di febbre gialla il 17.
96. Jorio Pasquale, d'anni 22, morto di febbre gialla il 17.
97. Di Palma Andrea, d'anni 22, morto di febbre gialla il 17.
98. Maria Giovanna, d'anni 28, morta di febbre gialla il 17.
99. Attanasio Afonso, d'anni 20, morto di febbre gialla il 17.
100. Fitipaldi A. Maria, morta di febbre gialla il 17.
101. Camolio Michele, d'anni 37, morto di febbre gialla il 17.
102. Caziara Marco, d'anni 31, morto di febbre gialla il 17.
103. Esposito Gennaro, d'anni 21, morto di febbre gialla il 17.
104. Nocasio Battista, d'anni 5, morto il 17.
105. Miraglia Antonio, d'anni 30, morto di settisemia puerperale il 17.
106. Maria Antonietta, d'anni 22, morta di febbre gialla il 18.
107. Paladino Gaetano, d'anni 22, morto di febbre gialla il 18.
108. Lucretti Rosa, d'anni 21, morta di febbre perniciosa il 18.
109. Isidia Raffaella, d'anni 28, morta di febbre gialla il 18.
110. Cardoso Leonardo, d'anni 23, ammogliato, morto di febbre gialla il 18.
111. Nicolello Giovanni, d'anni 34, morto di febbre palustre il 18.
112. Corti Ferrante, d'anni 18, morto di febbre gialla il 19.
113. Bulani Ernesto, d'anni 42, morto di febbre gialla il 19.
114. Rivero Giovanni, morto di febbre gialla il 19.
115. Ilario Gregorio, d'anni 40, morto di febbre palustre il 19.
116. Gaspar Ambrosio, d'anni 30, morto il 19.
117. Bellezza Vincenzo, d'anni 32, morto di febbre gialla il 19.
118. Caulli Paolo, d'anni 30, morto di febbre gialla il 19.
119. Martellotti Rosaria, d'anni 14, morta di febbre tifoidea il 19.
120. Seli Satuno, d'anni 20, morto di febbre biliosa il 20.
121. Carteroli Giovanni, d'anni 17, morto il 20.
122. Cariello Luigi, d'anni 36, morto il 20.
123. Ricci Antonio, d'anni 32, morto di febbre gialla il 20.
124. Marico Lorenzo, d'anni 2, morto il 21.
125. Salano Lodovico, d'anni 48, morto di febbre intermittente il 21.
126. Lucio di Lorenzo, d'anni 23, morto di febbre intermittente il 21.
127. Barbieri Francesco, d'anni 56, morto il 21.
128. Divoli Filomena, d'anni 30, morta il 21.
129. Bartoli Pietro, d'anni 22, morto di febbre gialla, il 22.
130. Da Rosa Maria, d'anni 39, morta di febbre gialla il 22.
131. Ponte Ciriaco, d'anni 30, morto di febbre gialla il 22.
132. Santos Ambrogio, d'anni 33, morto di febbre gialla il 22.
133. Raimondo Nicola, d'anni 25, morto di febbre gialla il 22.
134. Boen Augusto, d'anni 20, morto di febbre perniciosa il 23.
135. Gil Angelo, d'anni 22, morto di febbre gialla il 23.
136. Agrella Giuseppa, d'anni 35, morta d'accesso pernicioso il 23.
137. Acquani G., d'anni 34, morto di accesso pernicioso il 23.
138. Paven Giovanni, d'anni 25, morto di febbre gialla il 24.
139. Carusedi Gaetano, d'anni 31, morto di febbre gialla il 24.
140. Biagi Agostini, d'anni 38, morto il 24.
141. Mana Saverio, d'anni 21, morto di sclerose m. il 24.
142. Basillotte Antonio, d'anni 40, morto di febbre gialla il 24.
143. Galli Enrico, d'anni 26, morto di febbre gialla il 25.
144. Biangardi Francesco, d'anni 22, morto di febbre gialla il 25.
145. Mazzana Francesco, morto di febbre gialla il 25.
146. Fivizzani Mario, morto di febbre gialla il 25.
147. Dall'Ara Maria, d'anni 62, vedova, morta il 25.
148. Civalli Giuseppe, d'anni 36, morto di accesso pernicioso il 26.
149. Veronica, morto il 26.
150. Giorgi Francesco, d'anni 33, morto di emorragia cerebrale il 26.
151. Lasdo Antonio, d'anni 25, morto di febbre gialla il 26.
152. Moura Andrea, d'anni 29, morto di febbre gialla il 26.
153. Facini Luigi, d'anni 20, morto di febbre gialla il 26.
154. Buonomo Roberto, di mesi 15, morto il 26.
155. Pierro Nicola, d'anni 29, morto di febbre gialla il 26.
156. Romano Filippo, d'anni 48, morto il 26.
157. Cherubino Francesco, d'anni 50, morto di febbre gialla il 26.
158. Moria F. G., morto di febbre gialla il 26.
159. Boni Giuseppe, d'anni 40, morto di febbre gialla il 27.
160. Preste Nicola, d'anni 20, morto di febbre gialla il 27.
161. Facini Rosa, d'anni 19, morto di febbre gialla il 27.
162. Cozzi Biagio, d'anni 16, morto di febbre gialla il 27.
163. Asto Giuseppe, d'anni 25, morto di accesso pernicioso il 27.
164. Fasini Luigi A., morto il 27.

165. Santangelo Buonantonio, d'anni 25, celibe, morto di febbre gialla il 27.
166. Amoroso Giuseppe, d'anni 25, morto il 28.
167. Varrano Nicola, d'anni 22, morto di febbre gialla il 28.
168. Carnovale Antonio, d'anni 23, morto di febbre gialla il 28.
169. Langellotto Alfonso, d'anni 25, morto di febbre gialla il 28.
170. Candido Francesco, d'anni 35, morto il 28.
171. Cavazza Teresa, di mesi 13, morta il 28.
172. Lossi Lorenzo, d'anni 26, morto di febbre gialla il 28.
173. Galiaci Carlo, d'anni 28, morto di febbre gialla il 28.
174. Marzollo Gaetano, d'anni 58, vedovo, morto di febbre gialla il 29.
175. Pizzo Camillo Milone, d'anni 56, morto di febbre gialla, il 29.
176. Arrosanigi Luigi, d'anni 25, morto di febbre gialla il 29.
177. Pacce Teresa, d'anni 35, maritata, morta di febbre gialla il 29.
178. Aldini Francesco, d'anni 23, morto di febbre gialla il 29.
179. Ricardo Francesco, d'anni 29, morto di febbre gialla il 29.
180. Scanforlin Ruggero, d'anni 31, morto di febbre gialla il 29.
181. Tiberti Renzo, d'anni 24, morto di febbre gialla il 29.
182. Leonardo Concetta, d'anni 43, morta di febbre gialla il 29.
183. Spagnolo Salvatore, d'anni 35, celibe, morto di febbre gialla il 29.

Rio de Janeiro, 1° marzo 1896.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 1° marzo 1896:

Carta Fedele, contabile nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa d'ufficio, per motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1896.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 20 febbraio 1896:

Morotti Caterina, ved. di Rosa Angelo, indennità, lire 1833.
Gonzabella Salvatore, segretario amministrativo, lire 2880.
Bruschi Marina, ved. di Piazzoli Fortunato, lire 505,33.
Della Bruna Teresa, ved. De Conciliis Achille, lire 980,66.
Magnani Raul, orfano di Vincenzo, lire 720.
Omati Vincenzo, scrivano locale, lire 1148.
Martinelli Lucia ved. di Merenda Gio. Batta, lire 800.
Obè Ulisse, capo ufficio telegrafico, lire 2956.
Savini Annina, ved. di Ricci Capriata Enrico, lire 2116,66.
Albanese Carolina, ved. di Montuoro Vincenzo, lire 188,33.
Taravel Giuseppe, capitano, lire 2984.
Amato Maria, ved. di Celotto Raffaele, lire 138,66.
Lago Lodovico, colonnello, lire 3926.
Beghi Ernesto, maggiore, lire 3420.
De Stefano Emilio, capitano, lire 1596.
Gavazzeni Giovanni, lavorante del genio, lire 351.
Cadeo Camilla, ved. di Ziliani Francesco, lire 500.
Poradotto M.ª Anna, ved. di Dana Carlo, lire 150.
Bussolari Ferdinando, maggiore, lire 3330.
Scepi Adele, ved. di Buschetti Carlo, lire 720,33.
Sozzani Giulia, ved. di Comini Achille, lire 1361.
Garelli Giuseppe, delegato di P. S., lire 2380.
Soppelsa Serafina, ved. di Motta Antonio, lire 373,33.
Ruelle Fulvia, ved. di Giorgetti Angelo, lire 392,33.
Sacca Antonino, sotto brigadiere delle guardie di città, lire 960.
Romiglia Giulia, ved. di Corazzini Gaetano, lire 126,66.
De Lustro Marianna, ved. di Amoroso Salvatore, lire 579,66.
Ferrari Elisabetta, ved. di Guarnieri Tito, lire 448.
Pasca Vincenzo, ufficiale di porto, lire 3620.
Perosin Pietro, ufficiale nel lotto, indennità, lire 2310.
Petroncini Lucia, ved. di Tassi Guglielmo, lire 502.
Gigliarelli Raniero, capitano medico, lire 2150.
Vagge Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1193,40.
Maraviglia Emilio, capitano, lire 2887.
Canti Agostino, capitano, lire 2984.
Ghidotti Adriano, capo operaio d'artiglieria, lire 1080.
Provignano Antonio, operaio d'artiglieria, lire 362,50.

(Continua)

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 751472 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 95, al nome di Frizzoni Ida fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Provana Luisa fu Francesco vedova di Frizzoni Giuseppe

N. 769136 di	»	»	40
N. 787388 di	»	»	5
N. 808561 di	»	»	30
N. 832270 di	»	»	90
al nome come sopra			
N. 878081 di	»	»	265

al nome come sopra, colla sola diversa indicazione della madre della titolare detta Luigia in luogo di Luisa furono, così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Frizzoni Angela — Ida fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Provana Luisa o Luigia fu Francesco vedova di Frizzoni Giuseppe, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cosenza, in data 23 aprile 1895, al n. 139 d'ordine e n. 3425 di prot. 7703 di pos., pel deposito di n. 4 certificati del consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 495, intestati alle Opere pio SS. Sacramento e Rosario di Tarsia, fatto da Ameruso Angelo di Antonio, presidente della Congregazione di carità di detto luogo.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno restituiti al sig. Francesco Severino di Marco Aurelio, incaricato dalla predetta Congregazione di carità, i titoli suaccennati, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita.

Roma, li 9 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Al Ministero della Guerra è pervenuta, da un anonimo, la somma di lire trecentocinque (305) da restituirsi al Ministero del Tesoro.

Detta somma venne versata alla Tesoreria provinciale di Roma, in conto entrate eventuali del Tesoro, come da quietanza n. 16222 in data 6 aprile 1896.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 7 corrente, in Tiana, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 9 aprile 1896.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Nuova York al *Times* dice che le risoluzioni del Congresso relativamente al riconoscimento degli insorti di Cuba, quali belligeranti, non avrà assolutamente nessun risultato. Il Presidente Cleveland non se ne commuove affatto e le relazioni diplomatiche tra la Spagna e gli Stati Uniti non saranno punto alterate.

Il *New-York Herald* annunzia che il Presidente Cleveland ha inviato a Cuba degli agenti segreti per fare una inchiesta sulla situazione.

Un dispaccio da Madrid, 8 aprile, al *Temps* di Parigi, dice che il governo non tollererà le dimostrazioni che i repubblicani intendevano di organizzare a Madrid ed in altre città contro le risoluzioni del Congresso americano.

La stampa, ad eccezione degli organi repubblicani e socialisti, approva la condotta del Gabinetto e consiglia di evitare provocazioni che potrebbero indisporre il Presidente Cleveland contro la Spagna.

Dopo un consiglio di ministri, che ebbe luogo la sera del 7 aprile, il Presidente del Consiglio, sig. Canovas del Castillo, ha dichiarato che tutte le informazioni ufficiali presentano sotto una luce favorevole le disposizioni del sig. Cleveland, le cui pratiche amichevoli saranno sempre accolte dal governo spagnuolo semprechè non danneggino nè la sovranità, nè la libertà d'azione della metropoli di fronte all'insurrezione cubana.

Al governo continuano a giungere offerte di concorsi militari. La municipalità di Barcellona armerà un battaglione di volontari.

***

Si telegrafa dalla Russia alla *Neue Freie Presse* che i giornali di Pietroburgo e di Mosca disapprovano la decisione presa dalla Francia di negare all'Inghilterra i crediti per la campagna del Sudan trascinando il governo dello Czar a fare altrettanto.

Era una politica sbagliata, dicono i giornali stessi, quella di negare che l'Inghilterra il danaro egiziano poichè faceva nascere il pericolo che l'Inghilterra conquistasse il Sudan per sè col suo danaro, mentre conquistandolo col danaro egiziano, la conquista dovrà rimanere all'Egitto.

***

Un dispaccio da Costantinopoli, 8 aprile, allo stesso giornale dice ritenersi per certo in quei circoli bene informati che il Principe Ferdinando di Bulgaria da Pietroburgo si recherà immediatamente a Parigi in forma ufficiale.

Pare, aggiunge il dispaccio, che questo nuovo progetto di viaggio, corrispondente ai desiderii dei governi di Francia e Bulgaria sia stato concertato in una serie di conferenze tenute tra gli ambasciatori di Francia e di Russia a Costantinopoli.

Il governo russo ha riconosciuto ufficialmente al Principe di Bulgaria il titolo di « Altezza Reale » e gliene fece dar notizia dall'ambasciatore russo presso il governo ottomano.

***

Il corrispondente berlinese del *Times* riassume le disposizioni del trattato di commercio firmato, non ha guari, tra la Germania ed il Giappone.

Il Giappone concede delle riduzioni materiali sui diritti d'importazione cui sono soggetti gli articoli manifatturati che interessano principalmente il commercio e l'industria tedesca. Da parte sua, la Germania non ha contratto nessun obbligo che possa inceppare la sua libertà d'azione per ciò che riguarda la propria tariffa. Infatti, essa accorda semplicemente al Giappone il trattamento della nazione più favorita. Ciò che è molto più importante, sono le stipulazioni, sotto il regime delle quali, i sudditi tedeschi potranno ottenere per mezzo d'affitti, ipoteche ecc. una protezione tale dei loro interessi da poter acquistare una proprietà reale con tutta sicurezza.

È a questo proposito merita di essere notato il fatto che il Codice civile, recentemente adottato dal Parlamento giapponese, è stato redatto, in gran parte, da giureconsulti germanici sul modello del Codice del loro paese.

La giurisdizione consolare tedesca, nel suo stato attuale, cesserà nel 1899; ma anche dopo questa data, essa sarà mantenuta per certi affari importanti, come la sistemazione delle successioni, i poteri dei tutori, le attestazioni notarili negli atti civili.

Una convenzione per la tutela dei brevetti e delle marche di commercio succederà al nuovo trattato che è concluso per un periodo di dodici anni. La convenzione consolare sarà messa in vigore un anno dopo il compimento di tutte le riforme giudiziarie al Giappone.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate da S. E. il Presidente del Consiglio, Marchese di Rudinì, e dalle loro Case civili e militari, sono partite stamane da Roma, alle ore 6, con treno speciale per Venezia, ove arriveranno questa sera alle ore 19,45.

Le LL. MM. s'incontreranno a Venezia con le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, che giungeranno in quella città nel pomeriggio con il yacht *Hohenzollern*, scortato dall'incrociatore tedesco *Kaiserin Augusta*.

La Giunta municipale di Venezia, colle autorità, si recherà incontro all'*Hohenzollern* su due vaporini

a Malamocco; all'imboccatura del Canale di Malamocco si troveranno otto *bissone*.

Domenica vi sarà a Corte un banchetto di gala in onore delle LL. MM. tedesche.

Le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, coi figli e seguito, ritornarono ieri, circa il tocco, a Messina, reduci dall'escursione alla Torre di San Rizzo, dove ammirarono lo splendido panorama dei due versanti.

Lungo il percorso vennero gettati fiori sulla carrozza dei Sovrani, i quali furono vivamente acclamati da una folla immensa.

Il Corso Vittorio Emanuele era tutto pavesato.

Allorchè le LL. MM. giunsero al pontile, le acclamazioni divennero frenetiche.

Al pontile il Console tedesco presentò ai Sovrani la Colonia tedesca, che offrì all'Imperatrice un magnifico mazzo di fiori.

Prima d'imbarcarsi sull'*Hohenzollern*, l'Imperatore rimise le insegne della commenda dell'Ordine della Corona di Prussia al prof. Salinas ed al colonnello dei carabinieri De Angelis.

Poco dopo le ore 13 il yacht *Hohenzollern* lasciò Messina, dirigendosi alla volta di Venezia.

Dai legni pavesati, dalla banchina e dai balconi, gremiti di popolo, si rinnovarono acclamazioni entusiastiche agli Imperiali di Germania.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua, 7, i seguenti due dispacci, portati con piroscafo a Perim:

« Il colonnello Stevani telegrafa che i dervisci, demoralizzati in seguito alle perdite subite nei combattimenti dei giorni 2 e 3 ed alle successive continue molestie da parte del presidio di Cassala, hanno abbandonato Tucruf ritirandosi ad Osobri.

Il generale Baldissera ha ordinato al colonnello Stevani di accertare meglio la notizia, procedendo con la massima circospezione. »

« Il colonnello Stevani conferma la fuga dei dervisci da Tucruf oltre l'Atbara fino ad Osobri, abbandonando feriti, muletti e molta dura.

Secondo notizie attendibili, Menelick avrebbe inviato nel Beghemeder, Degiacc Mesciascià Uorchiè, espressamente liberato da prigioniero, per trattare coi dervisci e portar loro doni e molto caffè. »

S. M. il Re del Belgio con la figlia Principessa Clementina giunsero ieri a Genova; dopo aver visitato la città ripartirono nel pomeriggio per Milano e stamane si recarono a Stresa.

Croce Rossa Italiana. — Al Comitato Centrale sono pervenute le seguenti nuove offerte per i malati e feriti delle RR. Truppe di Africa:

Dai Sotto-Comitati dell'Associazione di Pinerolo (3. vers.) L. 2000 — di Torino (9. vers.) L. 1000 — di Torino (10. vers.) L. 1111 — di Carrara (2. vers.) L. 1000 — di Prato L. 1000 — di Lodi (3. vers.) L. 800 — di Padova (5. vers.) L. 565,20 — di Piacenza (5. vers.) L. 572 — di Siena (5. vers.) L. 500 — di Ravenna (3. vers.) L. 350 — di Cento (2. vers.) L. 169,18 — di Schio (2. vers.) L. 161,40 — di Martirano L. 100 — di Castelfiorentino L. 50 — di Arezzo (3. vers.) L. 17,50.

Dalle seguenti Delegazioni all'estero: Dal sig. dott. Gustavo Valensin Delegato della Croce Rossa, in Alessandria d'Egitto Fr. 500 (oro) — dal sig. cav. Ernesto Labi della Croce Rossa in Tripoli per le sottoscrizioni promosse nella R. Scuola Tecnica Commerciale di Tripoli Fr. 52,30 (oro) — nella R. Scuola Elementare Maschile Fr. 83,10 (oro) — nella R. Scuola Elementare Femminile Fr. 72,53 (oro) — nel R. Asilo Infantile Fr. 17,10 (oro) — dalla Società Filarmonica « Uguaglianza » Fr. 170,50 (oro) — Sottoscrizione nella Colonia italiana di Tripoli Fr. 400 (oro) — Dal sig. F. Dassori Delegato della Croce Rossa in New-York L. 261,33.

Al Collegio Romano. — Il nome di Giuseppe Giacosa attrasse ieri gran folla di eleganti signore e di letterati al Collegio Romano.

S. M. la Regina intervenne come per le altre conferenze. L'Augusta Sovrana venne ricevuta da S. E. l'on. Galimberti Sotto Segretario di Stato all'Istruzione Pubblica, dalle signore componenti il Comitato della Società per la educazione delle donne con alla testa la Presidentessa Marchesa del Grillo.

Giuseppe Giacosa parlò per circa un'ora sul tema della *suggestione scenica* e seppe tener desto l'uditorio con paragoni ed aneddoti che gli procurarono caldi applausi e le congratulazioni di S. M. la Regina.

Senatori e Deputati veneti. — Il Comitato parlamentare per la dimostrazione collettiva dei senatori e deputati residenti nel Veneto in onore dell'Imperatore Guglielmo, invitò i colleghi a trovarsi a Venezia domani. Sarà messo a disposizione di essi e delle loro signore un vaporetto speciale.

Il Municipio offrirà loro un banchetto lunedì.

Congresso geologico. — I membri del Congresso geologico sono giunti a Nurri da Cagliari, accolti festevolmente dalla popolazione. I Congressisti visitarono le località interessanti per gli studi geologici.

Marina militare. — Ieri giunsero ad Augusta la R. corazzata *Sardegna* e la R. cisterna *Verde*.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Fulda*, della N. L., partì da Genova per New-York; il piroscafo *Duchessa di Genova*, della linea La Veloce, partì da Las Palmas per Genova ed il piroscafo *Italie*, dei *Transports Maritimes*, giunse a Montevideo. Stamane il piroscafo *Rio Janeiro*, della linea La Veloce, è passato per Tananariva, diretto al Venezuela.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Valle — *'O marito va a caccia*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — Spettacolo brillante, ore 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 dalle ore 14 alle 22*) *Ingresso cent. 50.*

Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Terra Santa.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — Il *Daily Chronicle* dice che Lord Cecil parte per l'Egitto, incaricato di un servizio speciale.

BLOEMFONTAIN (ORANGE), 9. — Steijn, aprendo il Volksraad, annunziò una prossima conferenza allo scopo di rafforzare l'unione col Transvaal. Soggiunse che furono prese tutte le misure per prevenire un'invasione da parte della *Chartered Company*.

LONDRA, 9. — Il Ministro della Guerra, marchese di Lansdowne, ha autorizzato il Sirdar e Capo dello Stato maggiore, generale Kitchener, ad aumentare il numero degli ufficiali per la spedizione su Dongola.

PARIGI, 9. — Una Nota ufficiosa smentisce che la Francia e la Russia abbiano preso l'iniziativa di un Congresso per gli affari egiziani.

La Nota smentisce pure che siano stati sospesi i negoziati fra la Francia e l'Inghilterra sulla questione egiziana ed afferma che i negoziati continuano.

COSTANTINOPOLI, 9. — La notizia del *Daily News* che attribuisce alla Porta l'idea di espellere i Missionari cattolici dall'Oriente è priva di qualsiasi fondamento.

VENEZIA, 9. — Alle ore 14 è giunto l'Ambasciatore di Germania a Roma, barone de Bülow.

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni*. 9. — Ashmed Bartlet interroga il Governo per sapere se abbia preso impegno colle potenze estero di non fare avanzare le truppe anglo-egiziane al di là di Dongola.

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, Curzon, risponde che il Governo inglese non ha preso siffatto impegno.

GENOVA, 9. — Il Re di Svezia si recò oggi a visitare Santa Margherita Ligure e ripartirà domattina per Cannes.

SUAKIM, 10. — Informatori provenienti da Erkowit riferiscono che Osman Digna attaccò mercoledì le tribù amiche degli Inglesi. I Dervisci si ritirarono, lasciando sul campo 14 morti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	760.9
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	Sul debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 15.°9.
	Minimo 8.°1.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 9 aprile 1896.

In Europa pressione ancora elevata all'occidente, a 760 Golfo di Genova ed all'estremo N e NW. Brest 770; Zurigo 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso al N e Centro; qualche pioggia nell'Italia inferiore; venti variabili; temperatura aumentata.

Stamani: cielo nuvoloso o coperto; venti deboli vari.

Barometro da 760 a 761 mm. al N, intorno a 762 al S.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi variabili; cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 4	9 9
Genova	coperto	calmo	15 9	10 6
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	19 2	10 0
Cuneo	1/2 coperto	—	16 8	6 6
Torino	sereno	—	16 8	6 4
Alessandria	1/4 coperto	—	17 3	6 8
Novara	sereno	—	16 8	6 0
Domodossola	1/2 coperto	—	21 4	7 0
Pavia	sereno	—	18 9	4 8
Milano	1/4 coperto	—	19 9	7 0
Sondrio	3/4 coperto	—	20 3	6 4
Bergamo	sereno	—	14 5	7 3
Brescia	caligine	—	17 0	7 0
Cremona	1/2 coperto	—	17 2	6 1
Mantova	1/4 coperto	—	17 6	6 4
Verona	sereno	—	19 0	8 9
Belluno	3/4 coperto	—	15 0	6 4
Udine	coperto	—	15 0	6 0
Treviso	coperto	—	14 9	7 3
Venezia	coperto	calmo	13 6	8 4
Padova	coperto	—	15 1	6 8
Rovigo	coperto	—	14 6	8 6
Piacenza	1/4 coperto	—	16 6	3 2
Parma	1/2 coperto	—	17 6	5 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	16 8	6 4
Modena	3/4 coperto	—	16 8	5 7
Ferrara	coperto	—	16 7	6 3
Bologna	3/4 coperto	—	16 0	4 9
Ravenna	coperto	—	17 2	8 3
Forlì	coperto	—	15 2	5 0
Pesaro	coperto	calmo	13 3	9 3
Ancona	coperto	calmo	14 8	9 4
Urbino	piovoso	—	12 4	3 4
Macerata	coperto	—	14 0	6 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	13 0	7 2
Perugia	coperto	—	16 2	7 8
Camerino	coperto	—	11 8	5 0
Pisa	coperto	—	17 8	7 0
Livorno	coperto	calmo	16 2	10 0
Firenze	coperto	—	18 1	10 6
Arezzo	nebbioso	—	18 0	8 3
Siena	caligine	—	16 0	7 0
Grosseto	1/4 coperto	—	18 8	11 8
Roma	coperto	—	16 9	8 1
Teramo	coperto	—	14 1	6 1
Chieti	piovoso	—	10 4	1 8
Aquila	1/2 coperto	—	13 2	5 9
Agnone	1/2 coperto	—	11 0	5 4
Foggia	3/4 coperto	—	11 8	3 8
Bari	1/4 coperto	calmo	10 6	4 5
Lecce	sereno	—	9 7	3 0
Caserta	coperto	—	15 5	6 0
Napoli	coperto	calmo	13 6	7 5
Benevento	coperto	—	13 4	2 6
Avellino	coperto	—	11 1	2 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	5 7	0 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	9 0	— 1 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	13 0	8 9
Trapani	1/4 coperto	calmo	15 9	9 0
Palermo	1/2 coperto	mosso	16 9	5 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	15 0	7 4
Messina	1/2 coperto	calmo	13 7	9 4
Catania	1/4 coperto	calmo	15 1	5 7
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	13 8	6 3
Cagliari	sereno	calmo	—	4 0
Sassari	1/2 coperto	—	17 0	8 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 aprile 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		90 83 ½	90,87 ½ 82 ½ 80 77 ½)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	90,85 82 ½ 80 85	— —	90,75 77 ½ 80		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	90,82 ½	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4 ½ %	97,82 ½	— —			— —
1 apr. 96			» » in cartelle di L. 3 a 45		— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			90 80
»			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			54 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 — (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			95 50 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 25 (4)
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			456 — (6)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			325 — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 50 (8)
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 — (9)
1 ott. 95	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			497 — (10)
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			664 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			508 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			763 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			435 —
1 ott. 95	500	500	» » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			290 —
ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	871		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1250 —
1 gen. 93	250	200	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			192 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			50 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			56 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	202 ½ 03 02 ½ 02	01 ½ 02 (2 ½)	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			316 —
1 gen. 90	100	100	» » Metallurgica Italiana.		— —			110 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 75
»	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			550 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			96 —
»	250	125	» » - Vita		— —			218 50

(1) ex L. 1,12 ½ — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57 — (8) ex L. 10,00 — (9) ex L. 11,25 — (10) ex L. 11,25.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 50
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			449 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	108 $57^1/_2$	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	109 $12^1/_2$	— —	109 10	109 10 $07^1/_2$	109 $07^1/_2$	— —	109 $07^1/_2$
3	Londra	90 giorni	— —	27 $35^1/_2$	27 34	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 48	— —	— —	27 48 47	27 49	— —	27 48
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 35 25	131 35	— —	135 45

Risposta dei premi . 28 aprile
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Rendita 5 %	90 40
detta $4^1/_2$ %	99 —
detta 4 %	90 40
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obb. Città di Roma 4 % (1a Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » $4^1/_2$ %	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	502 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	860 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'acqua	191 —
» » Immobiliare	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	193 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Piccola Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	150 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano	550 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno	445 —
» Soc. Immob.	320 —
» » » 4 %	130 —
» Ferr. Sec. della Sard.	2 5 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	— —
» » Generale	50 —

La Commissione Sindacale

LEONIERO ROSELLINI.
AUGUSTO PALLADINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ALESSANDRO RUGGERI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.